

Innovazioni dei procedimenti amministrativi nella prevenzione incendi

Milano, 26 ottobre 2011

Fabio Dattilo,
Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica,

Poco più di un anno fa....



FORUM DI PREVENZIONE INCENDI 2010
Roma, 16 giugno 2010

QUADRO GENERALE E AGGIORNAMENTI NORMATIVI DI PREVENZIONE INCENDI

Fabio DATTILO

Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Ministero dell'Interno

Poi arrivano nuove leggi....

Il regolamento SUAP, DPR 7 settembre 2010, n. 160 in vigore da 29/03/2011 (procedimento telematico) ed il 30/09/2011 (procedimento ordinario), termine a decorrere dal quale sarà altresì abrogato il D.P.R. 447 ...

La SCIA, entrata in vigore della Legge 122/10 [31.07.2010],

Il decreto tagliaoneri amministrativi di cui alla legge 6 agosto 2008, n.133: obiettivo comunitario di ridurre i costi amministrativi sulle PMI di almeno il 25% entro il 2012.

La legge che costituisce le Agenzie per le imprese

E quindi le idee diventano...realtà.

DPR 1 agosto 2011 n.151

Regolamento prevenzione incendi

- In vigore dal 7 ottobre 2011
- Cambia le attività soggette:
 - Abrogati dm 16/2/82 (attività soggette) e dPR 689/59 (tabelle A e B)
 - Nuova tabella attività Allegato I del dPR 151/2011
 - Esclusione attività a rischio di incidente rilevante art. 8, dlgs 334/99
- Cambia le procedure:
 - Abrogato dPR 37/98 (procedure
 - Modificato dlgs 139/2006 (testo unico VVF)
 - Modificato dPR 380/2001 (abrogato CPI a vista)
 - Nuove procedure nel dPR 151/2011
 - In attesa: nuovi dm procedure e tariffe, abrogazione dm 4/5/98

A chi interessa la PI?

In Inglese: Stakeholders

- Imprese, grandi, medie, piccole... la sig.ra Maria;
- Professionisti nel campo della prevenzione incendi;
- Produttori ed importatori di componenti ed impianti antincendio;
- Pubblica Amministrazione (controlli, repressione);

Meno carte più sicurezza

Procedure semplificate
per la prevenzione incendi



Si, ma maggiore impegno per
tutti.

- Imprenditori
- Professionisti
- Pubblica Amministrazione

STATO

Cosa si prefigge il nuovo regolamento?

Rendere più snella e veloce l'azione amministrativa: non un ostacolo all'inizio di nuove attività o a modifiche delle esistenti

Rendere più efficace l'azione di controllo dei Comandi VVF, concentrare maggiormente le verifiche sulle attività a rischio di incendio più elevato

Come?

Utilizzando il principio di proporzionalità dell'azione amministrativa.

Primo passo: un nuovo elenco delle attività soggette

Individuare un nuovo elenco di attività soggette al controllo (con abrogazione anche delle vecchie tabelle di cui al DPR 26 maggio 1959 n. 689);

L'elenco è riportato nell'allegato I del nuovo regolamento ed è suddiviso in 3 categorie proporzionate in base al rischio connesso alla attività:

- a) Attività con rischio basso
- b) Attività con rischio medio
- c) Attività con rischio elevato

Secondo passo: determinare "procedimenti" proporzionati in base alla complessità dell'attività

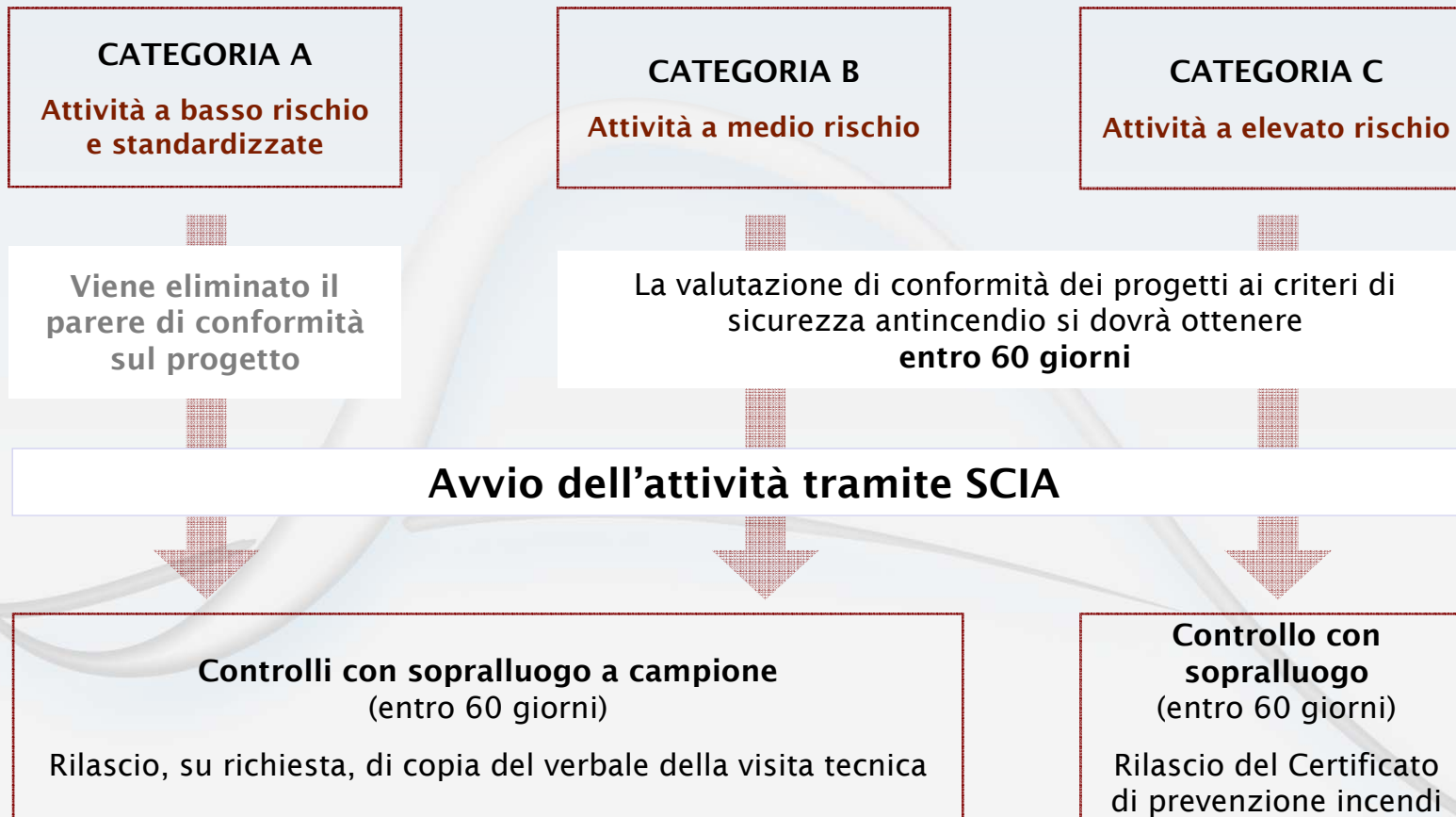
- attività a basso rischio: si elimina il parere preventivo è sufficiente utilizzare la SCIA;
- attività a medio ed elevato rischio: la valutazione di conformità dei progetti ai criteri di sicurezza antincendio entro 60 giorni.
SCIA per inizio attività; controlli successivi sono definiti in base al rischio:
 - controlli mirati e a campione per medio rischio;
 - controlli a tutte le attività per elevato rischio.

Il Procedimento di Prevenzione Incendi Fino ad ieri



La novità

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi vengono distinte inq tre categorie per le quali è prevista una **disciplina differenziata in relazione al rischio**.



Il cuore della novità SCIA - VVF

- Il titolare dell'attività SEGNALA, con una dichiarazione di atto notorio, l'inizio dell'attività;
- Il Tecnico abilitato ASSEVERA la conformità dell'opera dal punto di vista antincendio;
- Il Tecnico abilitato ed iscritto negli albi speciali del Ministero dell'interno CERTIFICA (redazione dei modelli CERT.IMP ; CERT.REI; DICH.PROD) ***


Altre novità


- Rinnovi ogni 5 anni o ogni 10
- NOF
- Visite intermedie
- Non aggravio di rischio
- Digitalizzazione dei procedimenti (prevenzione incendi e SUAP online)

Iniziative on line....



**Meno carte
più sicurezza**
Procedure semplificate
per la prevenzione incendi



   **BUROCRAZIA**
Diamoci un taglio!

Categoria "C", attività ad alto rischio

Nella Categoria C rientrano tutte le attività ad alto rischio e ad alta complessità tecnico-gestionale.

La procedura per le le attività di Categoria C

Paolo ha intenzione di costruire una grande casa di riposo che riesca a ospitare e assistere fino a 110 anziani contemporaneamente. L'attività che ha in mente è molto complessa e, secondo le nuove norme per la prevenzione incendi, presenta alti rischi. Per ottenere il permesso di costruire l'edificio, Paolo deve ricevere il parere positivo dei Vigili del Fuoco sul progetto: il SUAP a cui Paolo si rivolge provvede a richiedere ai Vigili il parere preventivo di conformità del progetto, che viene rilasciato entro 60 giorni. Terminati i lavori, Paolo invia al SUAP una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) corredata da una dichiarazione del direttore dei lavori sulla conformità e agibilità dell'opera, da un certificato di collaudo reso da un professionista abilitato e dalla documentazione che attesti la conformità dell'attività realizzata alle

Schema della procedura per le attività della Categoria C*

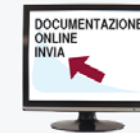
* Per le attività non imprenditoriali l'invio della documentazione va fatta direttamente al Comando VVF



1 Prima di iniziare i lavori, l'imprenditore tramite SUAP fa istanza ai Vigili del Fuoco per l'esame del progetto. Entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione completa i Vigili del Fuoco rilasciano il parere.



2 A lavori ultimati raccoglie la documentazione:
• Collaudo da parte di tecnico specializzato
• Dichiarazione di agibilità e di conformità da parte del direttore dei lavori



3 Spedisce la documentazione tramite procedura on line al SUAP comprensiva di SCIA relativa alla parte antincendio

10  Meno carte più sicurezza

Conclusioni

Non si ha la pretesa di aver fatto un regolamento perfetto dati paletti legislativi e gli strumenti a disposizione

Minori adempimenti burocratici

Risparmi per le imprese

Mantenimento della centralità del ruolo VVF nei controlli

Conclusioni

Osserveremo come, via via, il DPR 151/11 modificherà lo svolgimento della prevenzione incendi (ad es. sul sito web VVF vi sarà dalla prossima settimana uno spazio per le FAQ)

Contiamo di emanare, entro l'anno, il DM con le modalità di effettuazione dei procedimenti (nelle more esiste già la circolare con i primi indirizzi applicativi)

Conclusioni

Consentitemi di ringraziare pubblicamente tutti i miei collaboratori e tutti coloro che hanno contribuito alla scrittura della norma (compresa il direttore della rivista Antincendio)



EPC, EPC PERIODICI, INFORMA
Editoria professionale, software, formazione

Da domani la sfida è quella rendere le norme tecniche di PI più semplici e sostenibili con lo sviluppo del paese.

Grazie per
l'attenzione...
.....a dopo le domande